



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



XII DOMENICA DURANTE L'ANNO (23 giugno 2024)

Dal Vangelo di Mc 4,35-41

In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva.



Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

1. Giovedì 27 20.30 **Genitori secondo Campeggio**
2. Venerdì 28 20.30 **Adorazione e recita del Rosario**
3. Domenica 30 15.00 **Partenza per il primo Campeggio**

- **Campeggio 1 Cresimandi**
30 giugno pomeriggio - 6 luglio pomeriggio
Seguito da don Giosuè
Capo campo: Donatella Del Zotto
- **Campeggio 2 Prima e Seconda media**
7 luglio pomeriggio - 13 luglio pomeriggio
Seguito da don Omar
Capo campo: Donatella Del Zotto
- **Campeggio 3 Quarta e Quinta primaria**
14 luglio pomeriggio - 20 luglio pomeriggio
Seguito da don Claudio
Capo Campo: Paola Del Zotto

Sono ancora aperte le iscrizioni (massimo: 20 partecipanti)

Bella domanda, quella fatta dai discepoli su Gesù: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?». È la domanda che tutti coloro che entrano in contatto con lui si fanno, non soltanto dopo un miracolo come quello narrato, anche dopo i suoi insegnamenti. Era sorprendente la sua vita. Talvolta era lui stesso a provocare la ricerca di capire chi egli fosse, perché si comportava in un certo modo; provocando una divisione. Alcuni lo seguivano ma altri lo osteggiavano. Sotto la croce questa divisione è chiarissima: gli uni lo diligevano e altri, le pie donne fra queste, lo piangono.

Rispondere a questa domanda significa prendere una posizione. C'è stato un tempo in cui faceva più meraviglia chi si opponeva a Gesù, oggi fa più meraviglia chi ha il coraggio di seguirlo. Non è più di moda credere, è meglio, si pensa, arrangiarsi come si può; non importa se questo modo di fare sia a danno di qualcun altro. Uno che di fronte alle difficoltà "dorme", proprio non m'interessa, meglio chi interviene subito, offre sicurezza, anche se illusoria o

di breve durata, ti fa sentire protagonista. Uno che dorme, che affronta la vita con un altro passo, fidandosi non tanto dell'intraprendenza umana ma ponendo fiducia in Dio, nella Provvidenza, proprio non mi serve, è fuori tempo, che siano altri a seguirlo. E rimango con questa mia convinzione anche se papa Francesco scrive un'enciclica, rafforzando questa visione della vita, io vado da un'altra parte...

Su quella barca qualcuno si sarà anche chiesto: "Ma dove vado lontano da lui?". Pietro, memore di questo intervento di Gesù, un giorno gli dirà: "*Signore da chi andremo, solo tu hai parola di vita eterna*". Non male. È questione di scelta, anzi di fiducia, un altro modo di impostare la vita. Se accettiamo che Gesù "dorma" accanto a noi, forse le tempeste della nostra vita, personale e comunitaria, possono essere interpretate in altra maniera. La nostra vita stessa. Non ne siamo noi i padroni, è lui la fonte della nostra vita e della nostra speranza.

Stiamo passando un momento difficilissimo, che dura ormai da troppi anni: che non sia il caso di chiedersi seriamente a chi affidare la nostra vita. Non è meglio per noi affidarla a chi sulla barca è tranquillo e dorme rispetto a chi si agita anche troppo, molte volte per un nulla? La preghiera oggi riportata, sul buon uso del tempo, può aiutarci a individuare una valida e costruttiva via d'uscita. *(don Giosuè)*

RESOCONTO VIAGGIO IN ITALIA DI FR. FRANCESCO (sintesi)

"Carissimi amici, il viaggio in Italia mio e di tre esponenti della Cooperativa de Catadores de Reciclagem de Marcos Moura - COOREMM, Nena, Joselma ed Everaldo, ha avuto un bilancio molto positivo. Siamo arrivati a Roma il 15 maggio 2024 e, dopo alcuni giorni per risolvere problemi burocratici in questura, domenica 19 maggio siamo arrivati a Brescia, dove la comunità dei Missionari Comboniani ci ha accolto con molta fraternità. Poi, dal 20 al 25 abbiamo visitato la Cooperativa Sociale CAUTO che ci ha ricevuti con entusiasmo e molta disponibilità. Anche nella cooperativa ARCOBALENO a Torino abbiamo fatto un'esperienza positiva e ricca. Sono successe altre cose che hanno fatto valere ancor più la pena la nostra esperienza italiana.

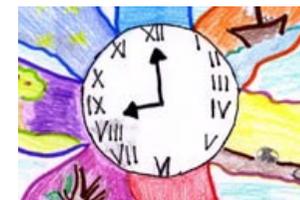
Nel fine settimana, abbiamo incontrato due parrocchie a Pordenone, una a Castions di Zoppola con don Ugo Gaspardo ed una a Torre, con don Giosuè Tosoni, dove abbiamo parlato a tutte le messe e portato la nostra testimonianza, inoltre abbiamo incontrato Enzo e tutti gli amici del Gruppo Campus di Castions, una realtà di musicisti che collabora da quasi 40 anni con i nostri progetti missionari in Brasile. Un fine settimana ricchissimo di incontri, di spiritualità, di amicizia e molta solidarietà.

L'ultima tappa del nostro viaggio è stata la città di Lucca, mia terra natale. Abbiamo incontrato molti amici, insieme ai due parroci, don Lucio Malanca e don Andrea Cardullo. Anche qui abbiamo respirato un clima di profonda amicizia e solidarietà.

A nome mio e di tutti gli integranti della COOREMM, porgo i nostri più sinceri ringraziamenti: alla Cooperativa sociale CAUTO; alle parrocchie di Castions e Torre in Pordenone e al Gruppo Campus; alla Cooperativa sociale ARCOBALENO; agli amici della parrocchia dell'Arancio in Lucca; ai Missionari Comboniani di Roma, Lucca, Brescia, Cordenons e Verona. Grazie per l'amicizia, grazie per la sensibilità missionaria, grazie per la solidarietà verso i poveri. Da parte nostra riaffermiamo l'impegno di crescere nella fede e nella costruzione di un mondo migliore e vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera quotidiana. Dio vi benedica e vi ricolmi dei suoi doni, fratel Francesco D'Aiuto - Missionario Comboniano

TROVA IL TEMPO

Trova il tempo di pensare
Trova il tempo di pregare
Trova il tempo di ridere:
È la fonte del potere
È il più grande potere sulla Terra
È la musica dell'anima.



Trova il tempo per giocare
Trova il tempo per amare ed essere amato
Trova il tempo di dare:
È il segreto dell'eterna giovinezza
È il privilegio dato da Dio
La giornata è troppo corta per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere
Trova il tempo di essere amico
Trova il tempo di lavorare:
E' la fonte della saggezza
E' la strada della felicità
E' il prezzo del successo.

Trova il tempo di fare la carità:
E' la chiave del Paradiso.

**«Poi disse loro: «Perché avete paura?
Non avete ancora fede?»»**